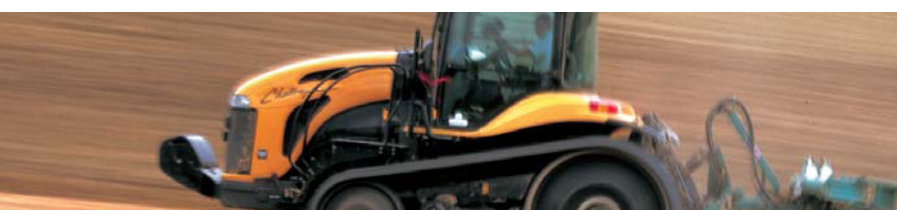




Unione Europea



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Piano di azione della Rete Rurale Nazionale 2007-2013



il FUTURO nella RETE

Piano di azione della Rete rurale nazionale 2007-2013

1 . Introduzione

In seguito all'approvazione del Programma della Rete rurale Nazionale avvenuta con Decisione (CE) C 2007 n.3824 del 13 agosto 2007 in conformità all'art. 18 par. 4 del Reg. CE 1698/2005 il Mipaaf, in qualità di autorità di gestione del programma medesimo, è tenuto ad elaborare il Piano di azione.

Modalità di definizione del Piano di Azione

Nel Piano di Azione viene esplicitato il dettaglio operativo delle azioni della Rete, da attuarsi in un arco temporale di sette anni, coerentemente con la nuova fase di programmazione 2007-2013.

Il presente Piano di Azione specifica in particolare:

- l'organizzazione dell'Unità nazionale di animazione e coordinamento (UNAC) e le modalità di attivazione delle Postazioni regionali della rete (PRR);
- tempi e modalità di definizione dei membri della RRN a livello regionale/locale;
- i dettagli operativi e di attuazione delle diverse azioni;
- la tipologia di risorse umane e di strumenti necessari alla realizzazione delle azioni;
- la ripartizione fra le diverse strutture della RRN delle responsabilità dell'esecuzione delle diverse azioni;
- l'articolazione territoriale delle azioni;
- l'articolazione temporale delle azioni;
- la dotazione finanziaria per azione;
- il piano finanziario con la ripartizione fra le Linee di intervento.

Come previsto dal Programma, il Piano di azione viene aggiornato, previa consultazione all'interno della Cabina di Regia e attraverso un processo di concertazione propedeutico all'elaborazione del Piano medesimo, con i membri istituzionali e le organizzazioni della Rete.

Il Piano di azione è approvato dal Comitato di sorveglianza e costituisce il documento pluriennale di riferimento nel quale incardinare i *Piani annuali delle attività*.

Modalità di definizione del Piano annuale delle attività

Il piano annuale di attività è elaborato dal Mipaaf in collaborazione con l'UNAC, la Cabina di regia e con gli altri soggetti eventualmente selezionati per specifiche attività/operazioni.

Il Piano annuale delle attività è approvato dall'Autorità di gestione previa consultazione del Comitato di sorveglianza:

- entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione del Piano di azione, per l'annualità 2008
e,
- entro il 31 gennaio per l'annualità 2009 e le annualità successive.

Detto documento deve contenere *almeno* i seguenti elementi:

- una relazione sulle attività svolte nell'annualità precedente, corredata di tabelle riepilogative sullo stato di avanzamento dell'intervento e delle spese, con indicatori sulle realizzazioni fisiche operate, in modo da evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici;
- l'elenco delle specifiche attività/operazioni, per azione, che si intendono realizzare nell'anno in questione con una previsione finanziaria *semestrale* delle azioni e la determinazione degli indicatori di realizzazione fisica delle attività/operazioni previste;
- l'indicazione delle strutture e dei soggetti incaricati/selezionati per l'esecuzione delle attività/operazioni;
- la pianificazione quantitativa e qualitativa delle risorse umane impiegate nella realizzazione delle attività/operazioni.

Con provvedimento ministeriale vengono designati i componenti della Cabina di regia, previa consultazione e proposta delle Amministrazioni coinvolte (MISE, Regioni e Province Autonome).

2. Organizzazione dell'unità nazionale di animazione e coordinamento (UNAC)

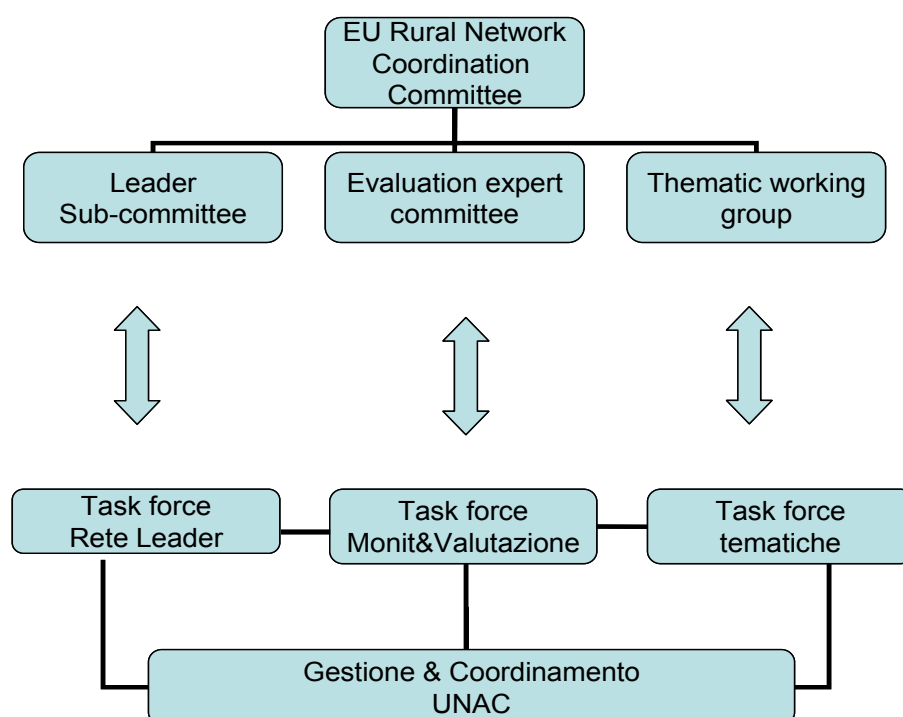
Le responsabilità e le principali attività svolte dall'UNAC sono definite nel Programma (cfr. capitolo 4.3) che rinvia al Piano di azione l'individuazione della sua organizzazione.

L'architettura dell'UNAC è impostata sul modello delle strutture della Rete rurale europea, approvata con la Decisione (CE) n.168/2008 del 29 febbraio 2008 al fine di rispondere con efficacia agli input e agli stimoli provenienti dal network europeo.

Pertanto sono previste nell'UNAC:

- Una Unità "Gestione e coordinamento" con un ruolo di coordinamento ed indirizzo, e di interfaccia tra il tavolo nazionale permanente di partenariato nazionale ed il Coordination Committee della RRE;
- Tre Task force principali, simmetriche alle analoghe strutture della RRE: TF Rete Leader, TF Monitoraggio e valutazione e TF tematiche.

Strutture della Rete Rurale Europea e della Rete rurale nazionale



Allo stesso tempo, l'UNAC necessita di una ulteriore articolazione organizzativa volta ad assicurare la corretta, efficiente ed efficace realizzazione delle attività previste dal Programma RRN.

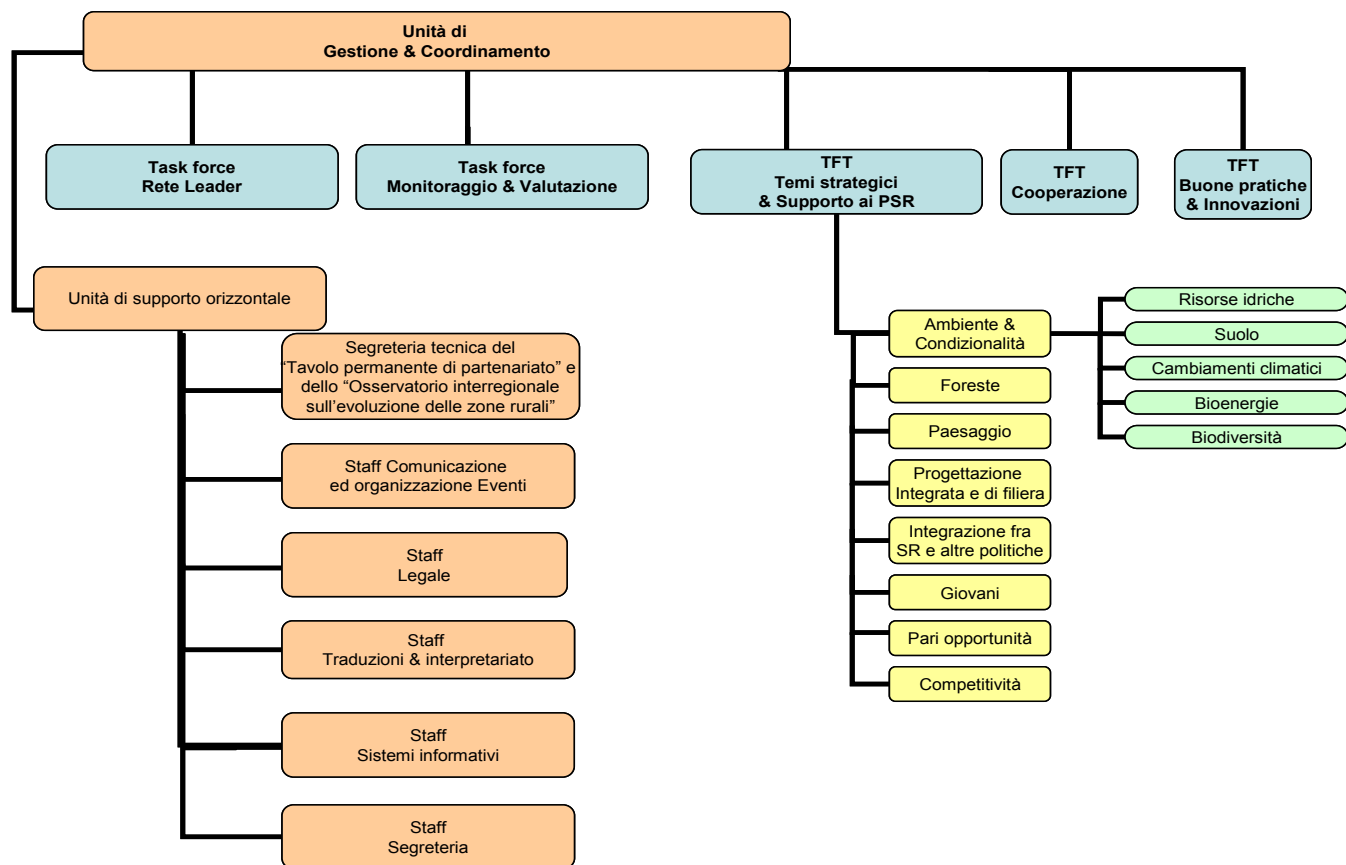
Pertanto l'Unità "Gestione e coordinamento" è affiancata dalle "strutture di supporto orizzontale" alle quali sono affidate attività di portata generale e trasversali a tutte le azioni e alle risorse umane dell'UNAC e delle PRR:

- la Segreteria tecnica del "Tavolo permanente di partenariato" e dell'"Osservatorio sull'evoluzione delle zone rurali";
- lo Staff "Comunicazione e organizzazione eventi";
- lo Staff legale,
- lo Staff interpretariato e traduzioni,
- lo Staff segreteria.

Inoltre nell'ambito delle "TF tematiche" sono attivate *almeno* le seguenti task-force:

- TF "Temi strategici & Supporto ai PSR" articolata in Gruppi di lavoro (es. per Priorità di asse o per misura/Gruppi di misura: Ambiente & Condizionalità, Foreste, Competitività, Giovani ecc.)
- TF "Cooperazione"; TF "Buone prassi e innovazioni", TF Rete Leader, TF Monitoraggio e Valutazione

Organizzazione UNAC – Rete rurale nazionale



L'Unità Gestione e Coordinamento e le strutture di supporto orizzontale dell'UNAC sono permanenti ad eccezione delle TF tematiche che possono essere attivate/disattivate in funzione delle specifiche esigenze avanzate dalla RRE o dalle azioni della RRN.

Le strutture di supporto orizzontale trovano copertura finanziaria nell'ambito dell'azione 4.1.1, attività b), come oneri necessari al funzionamento della Rete. Le strutture relative alla varie task force trovano invece copertura finanziaria nell'ambito delle azioni delle altre linee di intervento in funzione delle tematiche trattate nelle varie azioni.

Le task force costituiscono il punto di riferimento di network tematici e coordinano dei Gruppi di lavoro costituiti da membri della rete selezionati in qualità esperti, stakeholders e soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nelle attività tematiche.

Composizione e attività delle strutture organizzative dell'UNAC

L'Unità gestione e coordinamento: è composta da *non meno di due* coordinatori generali dell'UNAC con compiti di animazione e di trasmissione a tutte le strutture della Rete degli input ricevuti a vario titolo dall'AdG, dal CdS, dalla Cabina di Regia dai membri della Rete nazionale e della Rete Rurale Europea.

Tra le azioni/attività di diretta responsabilità di questa unità vi sono:

- rappresentanza della Rete rurale italiana in seno al “Comitato di coordinamento” della RRE;
- coordinamento di tutte le azioni del Programma attraverso il costante contatto con l'AdG, la Cabina di regia, i membri della RRN, i coordinatori delle task-force tematiche e delle unità di supporto orizzontale, nonché con le PRR ;
- attività connesse con la gestione della Rete di cui alla linea di intervento IV.

Le strutture di supporto orizzontale: ciascuna è composta da *almeno* due figure professionali esperte nella realizzazione delle attività connesse alla struttura in questione, di cui *una* con la funzione di coordinatore della stessa struttura.

Tra le azioni/attività di diretta responsabilità di queste strutture vi sono:

- alcune specifiche azioni del Programma (es. Segreteria tecnica del tavolo di partenariato e dell'osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali (1.2.1; 1.2.2) e staff Comunicazione ed organizzazione eventi (2.1.2 e 3.2.2);
- attività di portata generale e trasversali a tutte le azioni e alle risorse umane dell'UNAC e delle PRR e della RRN in generale (Staff Legale, Staff Traduzioni ed Interpretariato; Staff Sistemi informativi; Staff Segreteria);

La Task-force ReteLeader: è composta da *almeno* tre figure professionali esperte nella realizzazione delle attività connesse al Leader di cui *una* con la funzione di coordinatore della TF, esperto nel Leader e nella gestione della ReteLeader+.

Tra le azioni/attività di diretta responsabilità di questa TF vi sono:

- rappresentanza della Rete rurale italiana in seno al “Leader sub-committee” della RRE;
- alcune specifiche azioni del Programma (es. preparazione dei programmi di formazione per i GAL (2.1.1) e Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale (2.2.1));
- il costante coordinamento e l’animazione dei membri della ReteLeader+, nonché dei nuovi GAL e partenariati locali (Network tematico ReteLeader);
- il costante e sinergico raccordo con le altre strutture dell’UNAC e le PRR.

La Task-force Monitoraggio&Valutazione: è composta da *almeno* tre figure professionali esperte nella realizzazione delle attività connesse al M&V di cui *una* con la funzione di coordinatore della TF, esperto nel monitoraggio e nella valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

Tra le azioni/attività di diretta responsabilità di questa TF vi sono:

- rappresentanza della Rete rurale italiana in seno al “Evaluation expert committee” della RRE;
- a specifiche azioni del Programma come dettagliato nel presente Piano ;
- il costante coordinamento e l’animazione dei membri della rete (Network tematico M&V).
- il costante e sinergico raccordo con le altre strutture dell’UNAC e le PRR.

La Task-force Tematiche: ciascuna è composta da *almeno* due figure professionali esperte nella realizzazione delle attività connesse alla tematica propria della TF, di cui *una* con la funzione di coordinatore della stessa TF.

Tra le azioni/attività di diretta responsabilità di questa TF vi sono:

- rappresentanza della Rete rurale italiana in seno ai pertinenti Gruppi di lavoro della RRE;
- alcune specifiche azioni del Programma (es. Supporto orizzontale alle amministrazioni (1.1.1), ecc...;
- il costante coordinamento e l’animazione dei membri della rete (Corrispondente Network tematico).
- il costante e sinergico raccordo con le altre strutture dell’UNAC e le PRR.

Il Mipaaf individua l’elenco delle risorse umane impegnate nelle TF e nelle strutture di supporto orizzontale nonché i rispettivi coordinatori, conformemente al punto 2.8 “Operazioni realizzate da Enti pubblici” delle Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi .

I rappresentanti ufficiali e supplenti della RRN nei Comitati e Gruppi di lavoro della RRE sono designati dall’autorità di gestione che, ove lo ritenga opportuno, può avvalersi anche di qualificati membri della RRN non appartenenti ai ranghi del personale in forza alle strutture della RRN.

3. Le postazioni regionali della rete (PRR)

Per favorire una efficace realizzazione delle attività della Rete è necessario che le azioni obbligatorie in base all'articolo 68 del regolamento (CE) 1698/05 (codice "AR") e quelle strategiche individuate nel Programma (codice "AC") siano condotte in stretto coordinamento con le attività svolte dalle Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale.

In particolare tale coordinamento va assicurato, almeno, con riferimento alle seguenti attività:

- a) scambio reciproco di informazioni tra UNAC e AdG relative alle azioni della RRN (es. documenti metodologici elaborati a livello nazionale, informazioni documentali sulle politiche di sviluppo rurale e sulle politiche di coesione attuate a livello nazionale e regionale, ecc.);
- b) definizione di indagini e studi svolti nell'ambito del programma della RRN (es. indagini sulle buone prassi dei PSR, su temi e priorità strategiche nazionali, ecc.);
- c) individuazione di azioni di diffusione e informazione sulle innovazioni di carattere metodologico, organizzativo, gestionale prodotte dalle attività della RRN (es. monitoraggio e valutazione, procedure di attuazione nuove misure, ecc.);
- d) organizzazione delle iniziative svolte a livello regionale nell'ambito della RRN;
- e) definizione di proposte per iniziative specifiche da svolgere in ambito regionale e nazionale;
- f) promozione di iniziative di animazione, scambio informazione in stretto collegamento con i membri della rete rurale a livello nazionale, regionale/locale e con le altre reti (es. animazione, scambio di informazioni, ecc.);
- g) partecipazione alle attività di formazione/informazione organizzate dall'UNAC;
- h) raccordo e partecipazione a iniziative di carattere internazionale che interessino la singola regione (es. attività di cooperazione, study visit, ecc.)
- i) definizione delle attività legate alle realizzazioni dell'Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo.

Il Programma RRN prevede che il coordinamento tra l'UNAC e le Autorità di gestione dei PSR sia assicurato dalle postazioni regionali della Rete (PRR) che rappresentano l'interfaccia tra le strutture nazionali della rete ed il livello regionale.

A seconda dei modelli organizzativi delle Regioni e Province Autonome e delle scelte strategiche che ciascuna Autorità di gestione deciderà di adottare, si possono prefigurare le seguenti modalità di attivazione delle Postazioni Regionali:

1. a totale carico della RRN (sia le risorse umane che quelle strumentali);
2. a parziale carico della RRN: (a) le sole risorse umane ovvero, (b) le sole risorse strumentali;
3. non a carico della RRN.

Le Regioni definiscono le modalità di partecipazione alla RRN e le modalità organizzative per garantire il funzionamento delle PRR. Tali modalità organizzative potranno essere oggetto di specifici accordi Mipaaf-Regioni da perfezionarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2008.

In particolare, nei casi delle modalità di attivazione indicate ai precedenti punti 3) e 2 (b), gli accordi definiranno le modalità con cui le Autorità di gestione assicureranno la realizzazione delle attività di cui alle lettere da a) a i).

Nei casi indicati ai precedenti punti 1) e 2 (a) le risorse umane delle PRR saranno a carico della RRN e saranno chiamate a svolgere, in stretta collaborazione ed integrazione con le Autorità di gestione, le attività di cui alle precedenti lettere da a) a i). Inoltre, in questo ultimo caso, gli accordi con le singole Autorità di gestione possono prevedere ulteriori attività, a richiesta della Regione o della Provincia Autonoma, in conformità con le azioni contemplate nel presente Piano.

4. Tempi e modalità di definizione dei membri della RRN a livello regionale/locale

Dal punto di vista temporale, il processo di costruzione della Rete potrà proseguire nel tempo, fermo restando che il completamento della procedura di istituzione della Rete deve avvenire entro il termine massimo di cui all'articolo 41 (4) del Regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione (Regolamento attuativo), vale a dire entro il 31/12/2008.

La procedura prevede, a livello nazionale, la formalizzazione dei membri della rete previsti dal Programma (cfr. capitolo 4.2) tramite l'istituzione del tavolo permanente di partenariato (azione 1.2.1) per mezzo di uno specifico provvedimento ministeriale (DM da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale).

Il Programma prevede, altresì, la possibilità di un allargamento della rete nazionale a livello sub-regionale, i cui membri sono individuati dalle Regioni e Province Autonome con provvedimenti da adottarsi entro i termini regolamentari sopra richiamati.

Le Regioni e Province Autonome comunicano al Mipaaf e all'UNAC l'elenco dei membri della rete regionale e locale.

L'elenco dei membri della RRN, a livello regionale e locale, può essere integrato e modificato anche in seguito, previa comunicazione al Mipaaf e all'UNAC.

Il Mipaaf, di concerto con l'UNAC, provvede ad inserire i membri della Rete in uno o più Network tematici di competenza/interesse al fine di promuovere la massima efficacia nella realizzazione delle azioni del Programma ed amplificare i risultati raggiunti.

5. Dettagli operativi e di attuazione delle diverse azioni

Per ogni azione/attività prevista dal Programma viene dettagliata:

- la tipologia di risorse umane e di strumenti necessari alla sua realizzazione;
- la ripartizione fra le diverse strutture della RRN della responsabilità dell'esecuzione e le modalità di attuazione;
- l'articolazione territoriale;
- l'articolazione temporale;
- la dotazione finanziaria per azione.

Come previsto dal Programma RRN alle Regioni Obiettivo Convergenza sono riservate il 43,4% della dotazione finanziaria complessiva. In sede di prima previsione finanziaria tale percentuale è

ripartita pro-quota fra le diverse azioni del Piano di azione. Nel corso dell'esecuzione del Programma a seguito dell'attivazione delle PRR, l'Autorità di gestione provvederà a definire e a monitorare, sulla base di criteri oggettivi, le risorse concentrate nelle Regioni obiettivo Convergenza.

I^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Miglioramento della *governance*

Obiettivo specifico 1.1

Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con altre politiche.

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

Tipologia

Altre azioni chiave (AC)

Descrizione delle attività

L'attività di assistenza tecnica della Rete incide su tematiche sovraregionali ed ha diverse finalità:

a) Creazione della Task force "Temi strategici e Supporto ai PSR" presso l'UNAC e presso le postazioni regionale (PRR);

Attività di analisi, studio e predisposizione di documenti:

b) linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e la gestione del PSN e dei PSR, in particolare su:

- sistema di programmazione e riprogrammazione in itinere dei PSR;
- orientamenti comuni per la definizione delle nuove misure e/o degli aspetti innovativi contenute negli assi / misure di sviluppo rurale;
- linee guida sul sistema di controllo, riduzioni, esclusioni e sanzioni;
- gestione finanziaria;
- sistema di controllo e rendicontazione;
- approfondimento temi orizzontali articolati per asse o priorità strategiche;

c) aspetti legali e normativi:

- analisi dei documenti di lavoro e preparazione ai gruppi di lavoro/riunioni organizzate dal Consiglio e dalla Commissione Europea nel quadro dell'aggiornamento del corpus regolamentare della PAC e dello Sviluppo rurale;

- costante aggiornamento delle normative comunitarie e nazionali di interesse per il settore rurale nazionali;
- aggiornamento e predisposizione di linee guida per l'applicazione di normative di altri settori al settore agricolo;
- attività di supporto legale concernente il contenzioso amministrativo nell'ambito dei finanziamenti della PAC e dello sviluppo rurale.
- Attività di catalogazione e documentazione delle principali sentenze comunitarie e nazionali di interesse per la PAC e lo sviluppo rurale.

d) analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali in collegamento con le attività realizzate dall'Osservatorio sulla evoluzione delle zone rurali (Azione 1.2.2, lettera c):

- Progettazione, realizzazione e pubblicazione di studi e analisi di carattere generale funzionali alla revisione dei programmi e del quadro giuridico comune (studi di scenario, modelli di governance delle politiche, proposte di riforma dello sviluppo rurale, proiezioni dell'evoluzione dei mercati per i principali prodotti agricoli e alimentari, per nuovi mercati; caratteristiche e l'entità dei flussi logistici di prodotti agroalimentari e agricoli no food, ecc...);
- Analisi dei cambiamenti di medio e di lungo periodo registrati nelle diverse tipologie di aree rurali, in funzione di un supporto alla individuazione dei fabbisogni di programmazione del PSN e dei PSR;
- definizione e aggiornamento dei modelli tipologici per la classificazione delle aree rurali, a partire dal modello utilizzato nel PSN, con lo scopo di individuare una migliore e più puntuale articolazione a livello regionale;
- supporto alla revisione delle definizioni di zone svantaggiate come previsto nel corso della programmazione in atto;
- Analisi e individuazione dei sistemi forestali esistenti in Italia (strutture, produzione, trasformazione, dinamiche di mercato, modelli organizzativi di gestione e pianificazione del settore) e delle interazioni esistenti con le altre aree rurali individuate nel PSN, finalizzata ad una migliore utilizzazione delle misure forestali dei PSR;
- analisi dei fabbisogni in termini di servizi alla popolazione e di infrastrutture in aree rurali campione.
- Altri studi ed analisi connessi a priorità nazionali dello sviluppo rurale.

e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste dalla Rete rurale europea.

f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete rurale europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione.

Attività di supporto ai PSR ed azioni di sistema:

g) implementazione procedure e gestione dei PSR:

- predisposizione di documenti di lavoro / linee guida nazionali utili per la impostazione e l'attuazione dei PSR;
- supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale;

h) analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi nazionali e comunitari (es. FAS, Fondi strutturali, VII Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, Feaga, Programma Life+, ecc.) nonché dei criteri di demarcazione con le politiche di coesione e le altre politiche comunitarie anche al fine di formulare eventuali proposte di revisione del PSN e dei PSR;

i) supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR per aspetti connessi con gli obiettivi della presente azione e con specifiche esigenze di supporto manifestate dalle Autorità di gestione dei PSR.

Profili delle risorse umane

Per tutte le attività, esperti nella programmazione, gestione e controllo della PAC, delle politiche di sviluppo rurale e dei fondi strutturali nonché esperti in materia legale.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

”Unità di Gestione e Coordinamento”-TF “Temi strategici e supporto ai PSR”.

Principali membri della Rete coinvolti

Regioni e Province Autonome

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale ed eventualmente sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	20.000.000,00€	10.000.000,00€
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	8.680.000,00€	4.340.000,00€

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione.

Tipologia

Altre azioni chiave (AC)

Descrizione delle attività

Questa Azione si compone delle seguenti attività:

- a) creazione della Task force “Monitoraggio e valutazione”;
- b) attività di analisi, studio e indirizzo:
 - Definizione del sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione, incluso l’aggiornamento degli indicatori di baseline, e creazione di un sistema informativo sui baseline indicators, anche in cooperazione con altre istituzioni (es. ISTAT, OCSE, LIPU, ecc.) sul modello di quanto realizzato per le variabili di rottura del QCS 2000-2006;

- Predisposizione di linee guida per il monitoraggio delle misure dei PSR e attività di supporto all'implementazione del Sistema nazionale di monitoraggio (partecipazione incontri tecnici con AGEA-OPR-IGRUE-CIPE per soluzioni informatiche; supporto per classificazione OTE nei sistemi informativi e all'integrazione dei sistemi conoscitivi (IGRUE/CUP/RICA);
- Definizione delle metodologie di valutazione dei programmi, in collegamento con la Rete Europea e con il sistema nazionale di valutazione coordinato dall'UVAL;
- Partecipazione alle attività del Sistema nazionale di Valutazione e coordinamento con le attività promosse sui Fondi Strutturali nel contesto nazionale;
- Realizzazione di studi/analisi specifici richiesti dalla Rete rurale europea.
- Preparazione delle riunioni attinenti con le attività previste dalla presente azione promosse dalla Rete rurale europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione, di cui all'articolo 5 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE.

c) supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR:

- istituzione di un gruppo di lavoro permanente presso l'UNAC impegnato nella definizione dei contenuti del sistema informativo di monitoraggio nazionale, considerato come parte integrante di un più ampio sistema informativo (SIAN) che comprende le informazioni relative al monitoraggio degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali, le informazioni relative ai sistemi di gestione e controllo delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori;
- realizzazione del monitoraggio strategico del PSN (elaborazione e analisi trimestrali su dati di attuazione finanziaria e fisica; elaborazioni e analisi annuali su dati di attuazione compresa localizzazione, progettazione integrata, integrazione con altre politiche, ecc).
- progettazione e realizzazione di valutazioni tematiche e/o pilota su aspetti di particolare rilevanza ai fini della programmazione e delle revisione in itinere dei programmi.
- supporto alla realizzazione di sistemi di autovalutazione a beneficio delle Autorità di Gestione dei PSR.

d) supporti informatici:

- realizzazione di uno studio di fattibilità per l'integrazione delle diverse banche dati esistenti (SIAN, registro degli Aiuti di Stato, Siti delle Regioni, CCIAA ecc.) in funzione dei risultati della precedente attività di cui alla lettera b), primo trattino;
- Implementazione del database di indicatori territoriali, identificazione algoritmi aggiornamento – baseline di monitoraggio
- Supporto alla progettazione ed implementazione di un sistema informativo di monitoraggio delle politiche nazionali;

Profili delle risorse umane

Per tutte le attività, esperti nel monitoraggio e nella valutazione della PAC, delle politiche di sviluppo rurale e dei fondi strutturali, inclusi eventuali tecnici informatici.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di Gestione e Coordinamento” -TF “Monitoraggio e Valutazione”.

Altri soggetti attuatori: attività affidate tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Regioni, Province Autonome, Agea e Organismi pagatori, rete di esperti di valutazione.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale ed eventualmente sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	3.300.000,00 €	1.650.000,00 €
Di cui obiettivo convergenza	1.432.200,00€	716.100,00€

Obiettivo specifico 1.2 - Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali e il partenariato orizzontale e verticale nell’attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche.

Azione 1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento (AR)

Descrizione delle attività

Si intendono realizzare le seguenti attività:

- a) istituzione del tavolo nazionale permanente di partenariato coerentemente con l’articolo 6, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1698/05;
- b) costituzione di una “task force” operativa a livello centrale incaricata del coordinamento delle attività e della Segreteria tecnica del Tavolo di concertazione nazionale;
- c) sedute periodiche del Tavolo al fine di esprimere pareri, orientamenti e raccomandazioni, in merito:
 - al monitoraggio annuale dello stato di avanzamento finanziario e procedurale dei PSR;

- alle relazioni annuali dei PSR;
 - alla relazione di sintesi sullo stato di attuazione del PSN e dei relativi obiettivi, nonché sul contributo recato alla realizzazione degli Orientamenti Strategici Comunitari;
 - all’approfondimento di taluni aspetti problematici o di temi strategici (es. Contributo dello Sviluppo rurale alla strategia di Lisbona, di Goteborg o alla Strategia europea sulla Sostenibilità, Impatto sulla realtà agricola italiana della riforma della PAC; ecc...);
- d) attivazione di gruppi di lavoro su tematiche di interesse del partenariato, che prevedano il coinvolgimento attivo del partenariato stesso e di esperti delle specifiche tematiche;
- e) progettazione di studi, workshop e altre iniziative finalizzate ad approfondire aspetti strategici a livello nazionale, che saranno realizzati attraverso l’azione 2.1.2 “Organizzazione di scambi di esperienze e competenze”;
- f) azioni finalizzate alla partecipazione attiva del partenariato economico-sociale e ambientale (Forum periodici del partenariato, incontri sui risultati delle valutazioni, ecc.);
- g) promozione di azioni pilota regionali finalizzate a promuovere l’ampia partecipazione del partenariato a livello regionale e locale.

Profili delle risorse umane

Per tutte le attività, esperti nella programmazione, gestione e controllo della PAC, delle politiche di sviluppo rurale e dei fondi strutturali

Strutture responsabili e modalità di attuazione

Unità di Gestione e Coordinamento”, “Segreteria tecnica del tavolo permanente di partenariato” e tutte le TF tematiche.

Altri soggetti attuatori: attività affidate tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti dei CdS delle Regioni, Province Autonome, tutti i membri della RRN, in particolare i soggetti già accreditati nel Tavolo nazionale di partenariato sul Piano Strategico Nazionale, attivato durante la fase di programmazione;

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale ed eventualmente sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	650.000,00€	325.000,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	<i>282.100,00€</i>	<i>141.050,00€</i>

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

Tipologia

Altre azioni chiave (AC) ed (R) per la sola attività di cui alla lettera d).

Descrizione delle attività

Si intende realizzare uno o più Osservatori rurali concentrati sulle seguenti attività:

- a) Istituzione di un “*Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui*” e in particolare:
- Aggiornamento costante della base informativa predisposta con il supporto dell’INEA sulla rete dei consorzi e sui principali parametri irrigui sia nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord (SIGRIA);
 - Realizzazione di progetti pilota finalizzati alla definizione di sistemi di ottimale gestione dell’acqua e di strategie di risparmio idrico;
 - Monitoraggio e analisi degli investimenti pubblici nelle regioni italiane e negli organismi di gestione (consorzi di bonifica e di irrigazione), al fine di verificarne l’andamento nel tempo, i fabbisogni di intervento e di investimento pubblico e gli impatti sul sistema agricolo-alimentare;
 - Progettazione e realizzazione di incontri, seminari e workshops, pubblicazioni specifiche sul tema dei sistemi irrigui.
 - aspetti infrastrutturali ed economici legati all’uso della risorsa acqua
 - aspetti connessi alla tutela qualitativa delle risorse idriche con attenzione alla dir. 2000/60/CE e successive modificazioni.
- b) Istituzione di un “*Osservatorio interregionale sull’applicazione della Condizionalità*”. Le altre attività riguarderanno:
- promozione di una efficiente rete di interscambio dati/informazioni fra le autorità e gli enti specializzati coinvolti nelle attività di controllo;
 - coordinamento delle varie attività di indagine, studio e ricerca in materia, scambio delle informazioni e *best practice*;
 - avvio di ricerche di medio/lungo periodo (almeno triennali) su aree campione per la verifica delle soluzioni tecniche con un monitoraggio degli effetti ambientali;
 - valutazione dell’impatto tecnico ed economico sulle aziende a seguito dell’introduzione di standard di riferimento (es. condizionalità) e valutazione delle opzioni per interventi che vanno oltre questi standard di riferimento (es. misure agroambientali), attraverso verifiche su casi aziendali, al fine di supportare le attività del Comitato di monitoraggio della condizionalità previsto dal decreto ministeriale 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni;
 - creazione di un archivio informatico e utilizzo di altri strumenti necessari alla divulgazione delle informazioni e dei risultati sperimentali;

- estensione protocollo tipo “AGRIT” al settore ambientale per monitorare i principali cambiamenti dell’ambiente e del paesaggio, secondo un modello minimo nazionale, eventualmente integrabile a livello regionale;
 - valutazione impatto attività antropiche in aree sottoposte a vincoli ambientali (Natura 2000, Nitrati, Acque, aree ad elevato valore naturalistico agricole e forestali, etc.), su di una scala minima nazionale in grado di rappresentare diverse tipologie di agro-ecosistema, eventualmente integrabili a livello regionale.
 - monitoraggio residui agrofarmaci (sull’ambiente e sui prodotti agroalimentari) su di una scala minima nazionale, eventualmente integrabile a livello regionale, funzionale anche alla realizzazione del programma di certificazione nazionale delle produzioni integrate.
- c) Istituzione di un “*Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali*” finalizzato alla condivisione, alla valorizzazione e all’avvio di attività di ricerca congiunta e multidisciplinare sulle zone rurali coinvolgendo Istituti/Soggetti pubblici o privati, incluse le ONG, particolarmente qualificati ed attivi a livello regionale e livello nazionale, in collegamento con le attività di studio e ricerca realizzate nell’Azione 1.1.1, lettera c:
- istituzione dell’Osservatorio da articolare per settori di indagine (es. Tecnico- Economico; Sociale; Ambientale; Culturale/Paesaggistico; Occupazionale; Giuridico) con la partecipazione delle Task force della RRN, delle PRR, di Istituti nazionali e regionali e di altri soggetti particolarmente qualificati;
 - sedute periodiche dell’Osservatorio al fine di favorire il coordinamento, lo scambio di informazioni e l’avvio di attività di ricerca congiunta e interdisciplinare in materia di sviluppo rurale;
 - progettazione di studi, workshop e altre iniziative finalizzate ad approfondire aspetti strategici a livello nazionale, che saranno realizzati attraverso l’azione 2.1.2 “Organizzazione di scambi di esperienze e competenze”;
- d) Valutazione dei programmi interregionali già conclusi allo scopo di riproporli riorientandoli, se del caso, verso gli obiettivi strategici di sviluppo rurale 2007-2013 delineati nel PSN e nei PSR regionali. Attivazione di nuovi programmi interregionali su temi prioritari o sub-network tematici (cfr. cap.4.1) finalizzati agli obiettivi strategici del PSN e dei PSR, su cui concentrare l’attenzione, quali ad esempio:
- le energie rinnovabili, le fonti di energia alternative e le agroenergie;
 - l’attuazione del protocollo di Kyoto e il contributo agro-forestale alla riduzione dei gas serra;
 - la riconversione bieticolo-saccarifera e dell’OCM Tabacco;
 - l’individuazione e mappatura delle aree ad elevato valore naturalistico agricole e forestali;
 - la Tutela della biodiversità degli ecosistemi agrosilvopastorali nell’ambito della Rete Natura 2000.
 - Altri temi di interesse nazionale o interregionale.

Profili delle risorse umane

Per tutte le attività, ricercatori ed accademici nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, esperti nel settore delle acque, della condizionalità e delle altre aree tematiche previste dalle varie attività, esperti nella valutazione degli impatti delle politiche.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di Gestione e Coordinamento”, TF “Temi strategici e supporto ai PSR”, TF “Monitoraggio e Valutazione”. Segreteria dell’Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome, tutti i membri della RRN.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale ed eventualmente sub-regionale.

Articolazione temporale

2008 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	26.600.000,00 €	13.300.000,00 €
Di cui obiettivo convergenza	11.544.400,00€	5.772.000,00€

II^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici 2.1 - Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR.

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione.

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento (AR)

Descrizione delle attività

- a) Creazione della Task force "Rete Leader";
- b) Monitoraggio della procedura di selezione e costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i destinatari delle attività seguenti;
- c) Identificazione dei fabbisogni formativi dei GAL in via di costituzione;
- d) Preparazione di orientamenti metodologici nazionali ed elaborazione di programmi di formazione;
- e) Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale operante presso i nuovi GAL;
- f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER (Asse IV) nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione), redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti di supporto (linee guida, documenti metodologici, ecc.) finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL;
- g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus groups, e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

Profili delle risorse umane

Esperti nelle procedure, esperti nella formazione e informazione ed esperti nel Leader.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

"Unità di Gestione e Coordinamento" ;-TF "Rete Leader"

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome, GAL.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	1.600.000,00 €	800.000,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	<i>694.400,00€</i>	<i>347.200,00€</i>

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento (AR) e (R), solo attività di cui alla lettera e)

Descrizione delle attività

La presente azione è orizzontale a tutte le altre azioni, in particolare nella attività di cui alle lettere da a) a d).

Tramite questa azione verranno realizzati strumenti per lo scambio di esperienze/competenze tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR, prioritariamente a livello nazionale ma anche coinvolgendo partner internazionali (Ministeri, Autorità di Gestione/Pagamento, ecc.):

- a) *Convegni a carattere nazionale* che affrontino tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN. Tali Convegni avranno anche il compito di evidenziare i risultati conseguiti, le azioni ed i prodotti realizzati attraverso i 21 PSR;
- b) *Seminari a carattere nazionale*: approfondimento ed analisi di alcuni, determinati, aspetti relativi alla programmazione dei PSR ed aventi una rilevanza nazionale:
 - Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della rete.
- c) *Seminari a carattere regionale*, da concordare con le singole Autorità di Gestione, che affrontino tematiche sovraregionali, o comuni a più Amministrazioni, legate alla programmazione dei PSR;
 - Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della rete.

- d) *Focus group*: incontri su tematiche specifiche promosse dalle Task Force Tematiche (cfr. paragrafo 4.3), attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti dalle Amministrazioni centrali o regionali ma anche dal mondo universitario, dagli istituti di ricerca, dal partenariato economico e sociale e dagli enti strumentali del MiPAAF, al fine di individuare soluzioni operative a problematiche di natura prettamente tecnica;
- e) *Su richiesta della Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi* sui contenuti dell'attività di audit ed eventuale realizzazione di audit sperimentali sui sistemi organizzativi connessi allo sviluppo rurale.;
- f) *Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri* per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

Profili delle risorse umane

Esperti nelle tematiche afferenti alle singole azioni/attività della rete; esperti in organizzazione eventi.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di Gestione e Coordinamento” – “Staff Comunicazione e Organizzazione eventi” e tutte le TF tematiche.

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome, Tutti i membri della rete.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	2.000.000,00€	1.000.000,00€
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	868.000,00€	434.000,00€

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

Tipologia

Azioni a richiesta (**R**)

Descrizione delle attività

Sostegno alla individuazione e alla realizzazione di progetti integrati sperimentali attraverso:

- a) predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali;
 - Realizzazione di azioni pilota per favorire l'integrazione e la complementarità tra politica di sviluppo rurale e politica di coesione (es. proposizione di nuovi strumenti e/o modalità di azione che utilizzino risorse di diversi programmi; realizzazione di azioni di animazione e accompagnamento; avvio di gruppi di lavoro interistituzionali);
 - linee guida ed applicazioni sperimentali per l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre OCM (es. misure agroambientali promosse da OP nell'ambito dell'OCM ortofrutta);
 - Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la realizzazione di diverse forme di progettazione integrata prevista dai PSR: pacchetti aziendali, progetti di filiera e progetti integrati territoriali,
 - Metodologie di trasferimento dell'approccio integrato 2000-2006 (PIT; PIAR; ecc...) nei nuovi strumenti di programmazione 2007-2013;
 - Applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria a supporto di progetti integrati;
- b) predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di una approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale;
- c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati;
- d) definizione di modelli di simulazione per l'utilizzazione complementare di diversi strumenti di finanziamento direttamente utilizzabili dai potenziali beneficiari.

Profili delle risorse umane

Esperti nelle tematiche afferenti alle singole azioni/attività della rete; esperti in progettazione integrata e fondi strutturali.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

Unità di Gestione e Coordinamento” e TF “Temi strategici e supporto ai PSR”, TF “Rete Leader”
Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	1.250.000,00 €	625.000,00€
Di cui obiettivo convergenza	542.500,00€	271.250,00€

Obiettivo specifico 2.2- Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale.

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento **(AR)** e **(R)**, solo attività di cui alla lettera e)

Descrizione delle attività

a) L'azione comprende una serie di iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (asse IV):

- a.1) informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione;
- impostazione e messa a punto di pubblicazioni divulgative sulla cooperazione e sulla progettazione operativa di interventi nel campo della cooperazione;
 - messa a punto di un sito specifico per gli annunci di richiesta/offerta di partnership e idee progettuali nel campo della cooperazione;
 - Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la realizzazione dei progetti di cooperazione;

- Analisi dell'impatto della cooperazione LEADER nei territori interessati, su progetti campione;
- Ricognizione delle potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito LEADER e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi (INTERREG, MEDA, ecc.);
- Analisi dell'applicazione delle politiche di sviluppo rurale in paesi extra-UE, finalizzata alla ricerca di cooperazioni di progetto con l'Italia.

a.2) assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione;

a.3) nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale), al fine di individuare eventuali ritardi di attuazione e suggerire azioni correttive; monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico del progetto, con l'ausilio di un idoneo sistema di monitoraggio organizzato su supporto informatico.

b) La Rete interviene anche per le attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (e delle Istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'Obiettivo 3 del FESR, aventi un'incidenza sul rurale. In questo caso, il sostegno si limita all'assistenza nella fase di presentazione della candidatura.

Profili delle risorse umane

Esperti nelle tematiche afferenti al Leader; esperti in cooperazione.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

-“Unità di Gestione e Coordinamento”; TF “Rete Leader” e TF “Cooperazione”.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome, GAL.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 - 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	1.470.000,00 €	735.000,00 €
Di cui obiettivo convergenza	637.980,00€	318.990,00€

Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

Tipologia

Attività a domanda (R)

Descrizione delle attività

L'azione, pertanto, comprende una serie di iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico, attraverso i seguenti step:

- a) Creazione della Task force "Cooperazione";
- b) attività volte allo "scambio di esperienze" in materia di "cooperazione tra Istituzioni" al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito.
- c) azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione o Paesi "vicini";
- d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con le altri la Commissione Europea e le altre Istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia (FAO, IFAD; WFP; ecc....).
- e) Monitoraggio delle politiche di sviluppo rurale indirizzate ai territori extra-UE, finanziate sia dalla UE che da organizzazioni internazionali con particolare riferimento all'evoluzione del partenariato euromediterraneo (Processo di Barcellona).

Inoltre, l'azione risulta particolarmente rafforzata attraverso un coinvolgimento degli altri partner internazionali della Rete (cfr. 4.2.4).

Profili delle risorse umane

Esperti in cooperazione internazionale.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

- "Unità di Gestione e Coordinamento" ; TF "Cooperazione" TF "Buone pratiche ed innovazioni".

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome; partner internazionali della Rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €
Di cui obiettivo convergenza	868.000,00€	434.000,00€

III^a Linea di intervento- Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni.

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento (AR)

Descrizione delle attività

L'azione, pertanto, comprende la realizzazione di attività dirette a:

- a) Creazione della Task force “Buone prassi e innovazioni” presso l'UNAC e le PRR;
- b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la identificazione delle buone prassi;
- c) raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone prassi e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale (es. progetti attinenti al rurale finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione) ;
- d) organizzare, classificare e catalogare le buone prassi e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale;
- e) documentare i casi di successo;
- f) diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o *study visit*, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale;
- g) diffondere le buone prassi e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o *study visit* e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo.

Profili delle risorse umane

Esperti in individuazione e diffusione delle buone prassi.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di Gestione e Coordinamento”; TF “Buone prassi e innovazioni”.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome; partner internazionali della Rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2007 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	1.900.000,00 €	950.000,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	<i>824.600,00€</i>	<i>412.300,00€</i>

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

Tipologia

Azione da attivare su richiesta regionale **(R)**

Descrizione delle attività

Il trasferimento delle buone prassi potrebbe essere favorito realizzando le seguenti attività:

- creazione di una lista di esperti nazionali e stranieri, in collaborazione con la RRE, su tematiche prioritarie per lo sviluppo rurale e supporto alle Amministrazioni per l'individuazione delle necessità di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni
- realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni;
- scambi di esperienze e *study visit* tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni.

Profili delle risorse umane

Esperti nello sviluppo rurale e in diffusione delle buone prassi.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di gestione e coordinamento”- TF “Buone pratiche e innovazioni” e TF “Cooperazione”.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome; partner internazionali della Rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	2.800.000,00 €	1.400.000,00 €
Di cui obiettivo convergenza	1.215.200,00€	607.600,00€

Obiettivo specifico 3.2 - Promuovere e favorire la circolazione delle opportunità e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale.

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

Tipologia

Azioni chiave previste nazionale (AC) e (R) con riferimento all'attività di cui alla lettera c.

Descrizione delle attività

Si ritiene opportuno, pertanto, realizzare le seguenti attività:

- a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali attraverso:
- l'individuazione delle categorie di aiuti e finanziamenti potenzialmente interessanti per il settore rurale e delle relative Amministrazioni nazionali, regionali o locali coinvolti nell'erogazione degli aiuti medesimi;
 - la realizzazione di un iter procedurale di aggiornamento periodico delle informazioni su base regionale, cui segue la fase di aggregazione nazionale per creare la "vetrina delle opportunità" di finanziamento con fondi comunitari e fondi nazionali (inclusi gli aiuti di stato);
 - la connessione tra diverse banche dati esistenti (SIAN, registro degli Aiuti di Stato, Siti delle Regioni, CCIAA ecc.) per renderle fruibili contemporaneamente ad utenti privati e pubblici, al fine di fornire ai primi un quadro completo delle opportunità ed agli operatori pubblici uno strumento per favorire la complementarietà degli strumenti evitare sovrapposizioni e controllare l'addizionalità degli interventi di uno stesso beneficiario;
 - la connessione tra RRN e le altre reti presenti sul territorio;

- b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale tramite:
- definizione di supporti metodologici e di modelli di consulenza aziendale che utilizzino la RRN (es. consulenza per via telematica; e-learning; realizzazione e aggiornamento di un database degli organismi di consulenza riconosciuti ecc.);
 - la promozione di iniziative di animazione e di informazione rivolte ai soggetti coinvolti nel sistema di consulenza aziendale, favorendo scambi di esperienze fra Regioni e con altri Paesi;
 - supporto ai decisori regionali per l'attuazione di una politica dell'innovazione nelle aree rurali, sia sul versante dell'organizzazione che dei contenuti dei processi produttivi e di servizio;
- c) Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività cofinanziate dal FSE, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN volti:
- al collegamento e alla collaborazione della Rete rurale con i Servizi per l'impiego regionali al fine di orientare interventi di supporto al mercato del lavoro nel settore rurale (con particolare riferimento ai soggetti che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico ed universitario nel settore agrario);
 - supportare le Regioni per promuovere una più stretta collaborazione con i servizi per l'impiego orientata a promuovere sbocchi lavorativi nel rurale o l'attivazione di corsi di formazione regionali di formazione continua;
 - alla realizzazione di incontri di orientamento al lavoro nel settore rurale presso le istituzioni scolastiche e universitarie;
 - a supportare le Amministrazioni regionali con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), ai sensi della legge 144/99, nel settore rurale, in linea con gli obiettivi di sviluppo contenuti nel PSN.
 - All'organizzazione di stage formativi per studenti, diplomati o neolaureati presso l'UNAC, le PRR o presso le AdG e le Regioni (incluso Mipaaf);
 - Al patrocinio di borse di studio presso le Università per tesi inerenti le politiche di sviluppo rurale.

Profili delle risorse umane

Esperti nello sviluppo rurale e nella diversificazione economica e nei servizi rurali.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di gestione e coordinamento”-TF “Temi strategici e supporto ai PSR”, Staff Comunicazione ed organizzazione eventi, “Staff Sistemi informativi”.

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Rappresentanti delle Regioni, Province Autonome; partner internazionali della Rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	2.899.766,00 €	1.449.883,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	<i>1.258.498,00€</i>	<i>629.249,00€</i>

Azione 3.2.2 Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

Tipologia

Azioni chiave previste nazionale (AC)

Descrizione delle attività

Sono previste le seguenti attività:

- a) azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN, ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento (CE) 1698/05:
 - Realizzazione di uno specifico piano di comunicazione;
 - Azioni dirette all'informazione e pubblicità del PSN.
 - Pubblicazioni divulgative sui risultati del PSN;
- b) azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale, da realizzare con strumenti specifici (sito web, e-learning, incontri e seminari nazionali e regionali, pubblicazioni a carattere divulgativo, ecc.) da veicolare attraverso tutti i canali possibili, a partire dalla RRN;
- c) incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale;
- d) attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovregionale come, ad esempio: rapporti/sinergie tra politica di sviluppo rurale e fondi di coesione, attività di comunicazione, riforma dello sviluppo rurale, tematiche ambientali ecc.

- e) azioni di comunicazione e pubblicità verso la società civile ed economica per rendere più visibile la politica di sviluppo rurale, da veicolare attraverso tutti i canali possibili, a partire dalla RRN e dalle altre Reti (in particolare Europe Direct, BIC, ecc.);
- f) preparazione di specifici piani di comunicazione/informazione/pubblicità .

Profili delle risorse umane

Esperti in comunicazione e pubblicità.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

”Unità di Gestione e Coordinamento”- Staff “Comunicazione&Organizzazione eventi”.

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Amministrazioni regionali e locali; GAL ed altri partenariati coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale, attori rurali ed opinione pubblica.

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale e sub-regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	6.300.000,00 €	3.150.000,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	2.734.200,00€	1.3678.100,00€

IV^a Linea di intervento - Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1 - L'azione, in base all'art. 68 lettera "a" del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo.

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento (AR)

Descrizione delle attività

a) Attività connesse con la gestione della Rete:

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale:

- Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;
- Partecipazione a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- Gestione dei contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale, al fine di preparare la realizzazione delle attività previste nel Piano di Azione della RRN.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

- animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR;
- supporto all'Autorità di Gestione del Programma per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
- supporto tecnico all'Autorità di Gestione del Programma, al Comitato di sorveglianza e alla Cabina di Regia.
- Organizzazione e coordinamento delle Task force Tematiche aventi competenze specifiche su determinati temi; a tal fine, in particolare, è prevista la creazione della Task force Gestione e Coordinamento nonché la Creazione delle Unità di supporto orizzontale della RRN: Segreteria tecnica "Tavolo permanente di partenariato", Staff legale; Staff Comunicazione e organizzazione eventi; Staff traduzioni e interpretariato; Staff sistemi informativi; Staff di segreteria. Sono, inoltre, previste attività di formazione e

aggiornamento del personale operante presso l'UNAC sugli aspetti generali e specifici della rete e delle altre reti;

- Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- Coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello.

Con riferimento alle precedenti attività:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC;

a.3) Gestione della Rete a livello regionale e locale:

- attività di collegamento tra le istanze espresse a livello regionale o locale, tramite le Postazioni regionali e le strutture di indirizzo e coordinamento a livello nazionale (UNAC): fra queste, in particolare, realizzazione di attività di formazione e aggiornamento del personale operante presso le PRR sugli aspetti generali e specifici della rete e delle altre reti;
- interfaccia con le PRR e le eventuali antenne sub-regionali;
- coordinamento e raccordo con le amministrazioni e le organizzazioni regionali e locali che compongono la Rete impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;

Con riferimento alle precedenti attività:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello regionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle attività svolte dalle PRR;

b) Spese connesse con il funzionamento della Rete:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC.
- Piattaforma informatica finalizzata ad ottimizzare tutte le attività di networking previste nelle azioni del Piano;
- Altri oneri necessari al funzionamento della Rete.

Profili delle risorse umane

Personale a supporto delle altre professionalità impiegate nella RRN

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di Gestione e Coordinamento”, “Staff legale”, “Staff traduzioni ed interpretariato”, “Staff sistemi informativi”, “Staff Segreteria”

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Strutture della rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	8.150.000,00€	4.075.000,00 €
Di cui obiettivo convergenza	3.537.100,00€	1.768.550,00€

Azione 4.1.2 Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi

Tipologia

Azioni chiave previste dal regolamento (AR)

Descrizione delle attività

- a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione che dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006.
- b) pubblicazione dei bandi relativi alla selezione di società aggiudicatrici di azioni o singole attività della Rete Rurale Nazionale.

Profili delle risorse umane

Esperti di comunicazione.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità Gestione e Coordinamento”.

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Principali membri della Rete coinvolti

Strutture della rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	1.000.000,00 €	500.000,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	<i>434.000,00€</i>	<i>217.000,00€</i>

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete**Tipologia**

Azioni chiave previste dal regolamento (AR)

Descrizione delle attività

- Redazione di un Rapporto di Valutazione Intermedia nel 2010;
- istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005.
- Realizzazione nel 2015 di un Rapporto di valutazione ex post in base all'art. 86.5 del Regolamento (CE) 1698/2005.
- Redazione dei rapporti annuali di esecuzione, in conformità all'articolo 82 e 83 del Reg. CE 1698/05.

Profili delle risorse umane

Esperti di monitoraggio e valutazione.

Strutture responsabili e modalità di attuazione

“Unità di Gestione e Coordinamento”

Altri soggetti attuatori: talune attività possono essere affidate ad altri soggetti tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi

Principali membri della Rete coinvolti

Strutture della rete

Articolazione territoriale

Nazionale, regionale.

Articolazione temporale

2008 – 2015

Dotazione finanziaria

2007-2015	Importo totale	di cui a carico del FEASR
Dotazione prevista	1.000.000,00 €	500.000,00 €
<i>Di cui obiettivo convergenza</i>	<i>434.000,00€</i>	<i>217.000,00</i>

Aggiornamento cronogramma indicativo di avvio delle attività della RRN

Linee di intervento	PIANO DI AZIONE	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
I	1.1.1. Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR														
	1.1.2. Supporto alla realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione														
	1.2.1. Tavolo nazionale permanente di partenariato		→												
	1.2.2. Laboratori interregionali per lo sviluppo														
II	2.1.1. Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione		→												
	2.1.2. Organizzazione di scambi di esperienze e competenze														
	2.1.3. Laboratori di idee prototipali e di progetti integrati														
	2.2.1. Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale														
	2.2.2. Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni														
III	3.1.1. Individuazione e analisi buone pratiche e innovazioni trasferibili														
	3.1.2. Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e innovazioni														
	3.2.1. Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali		→												
	3.2.2. Assistenza alla definizione di strategie di comunicazione dei risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale														
IV	4.1.1. Attivazione e funzionamento strutture rete														
	4.1.2. Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi														
	4.1.3. Sorveglianza e valutazione della Rete														

→ avvio attività posposto rispetto alla pianificazione originaria

6. Organizzazione delle risorse umane

Come precisato nel capitolo 5 del Programma, l'adempimento del disposto di cui all'articolo 41 (1), secondo capoverso, del Regolamento (CE) 1974/2006, è assicurato da parte delle principali strutture della Rete (UNAC e PRR), come segue:

- a) personale di ruolo in forza all'Autorità di Gestione nazionale/regionale direttamente coinvolto in specifiche attività previste dal Piano di Azione;
- b) personale messo a disposizione dalle strutture di assistenza tecnica del Mipaaf (INEA, ISMEA);
- c) specifiche professionalità, ove necessario, rispondenti a campi di attività individuati nel Piano di Azione che richiedano conoscenze specialistiche;
- d) contratti con altri soggetti esterni all'Amministrazione, per lo svolgimento di specifiche attività previste dal Piano di Azione in conformità alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Le risorse umane impiegate nell'ambito delle strutture della Rete (UNAC; PRR) dovranno possedere, in relazione allo svolgimento delle attività descritte nel Piano di Azione, professionalità e competenze adeguate, al fine di facilitare i necessari contatti con la Rete Rurale Europea e con le reti rurali operative negli altri Stati membri.

Principali profili professionali richiesti della RRN	Strutture UNAC	Principali Azioni / Attività
– esperti nella gestione del personale e in dinamiche di rete dello sviluppo r.;	Unità di Gestione e Coordinamento	Tutte
– esperti in programmazione e gestione di programmi comunitari e del FEASR e FEP;	TF “Temi strategici e supporto ai PSR”	111, 122, 213, 311, 312
– esperti nel settore legale e in normativa comunitaria	Staff legale	Tutte
– esperti nella PAC e nello sviluppo rurale	Tutte le TF tematiche (TFT)	Tutte
– esperti in materie agrarie, forestale e ambientali, in particolare in condizionalità e consulenza aziendale	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	111, 122, 213, 311. 312
– esperti in monitoraggio e valutazione;	TF “Monitoraggio e Valutazione”	112, 213, 311, 312
– esperti in scienze alimentari	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	122, 213
– esperti in sistemi di qualità	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	122; 213
– esperti in formazione	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR” TFT “Rete Leader”	211, 312, 321,322, 411
– esperti in cooperazione	TFT Cooperazione	221, 222, 312
– esperti in comunicazione e organizzazione eventi	Staff Comunicazione ed organizzazione eventi”	121, 212, 321, 322
– esperti in marketing e mercati agroalimentari	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	111, 213, 321
– esperti nel mercato del lavoro	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	213, 321
– esperti in strumenti finanziari innovativi	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	111, 122, 213
– esperti nell’approccio Leader	TF Rete Leader	211, 221
– esperti in sistemi informativi e internet	Staff Sistemi informativi, TF Monitoraggio & Valutazione	112, 122, 411
– esperti in interpretariato e traduzioni	Staff traduzioni	Tutte
– esperti statistici	TFT “Temi strategici e supporto ai PSR”	112, 122
– esperti in identificazione e catalogazione delle buone prassi e innovazioni	TF Buone prassi & innovazioni	311, 312, 222
- personale di segreteria	Staff segreteria	411

7. Il Piano finanziario

Tabella finanziaria 2007-2013, per Azione– Importi espressi in 000 di euro.

Codice	Azione	Totale	di cui FEASR
111	Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR	€ 20.000,00	€ 10.000,00
112	Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e valutazione	€ 3.300,00	€ 1.650,00
121	Tavolo permanente di partenariato	€ 650,00	€ 325,00
122	Laboratori interregionali per lo sviluppo	€ 26.600,00	€ 13.300,00
I LINEA DI INTERVENTO		€ 50.550,00	€ 25.275,00
211	Percorsi formativi per i GAL	€ 1.600,00	€ 800,00
212	Organizzazione scambi di esperienze e competenze	€ 2.000,00	€ 1.000,00
213	Laboratori di idee prototipali e progetti integrati	€ 1.250,00	€ 625,00
221	Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale	€ 1.470,00	€ 735,00
222	Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni	€ 2.000,00	€ 1.000,00
II LINEA DI INTERVENTO		€ 8.320,00	€ 4.160,00
311	Individuazione buone pratiche e innovazioni trasferibili	€ 1.900,00	€ 950,00
312	Trasferimento buone pratiche e innovazioni	€ 2.800,00	€ 1.400,00
321	Supporto orientato alla promozione di servizi a favore degli operatori rurali	€ 2.899,76	€ 1.449,88
322	Informazione sui risultati ottenuti dalla PAC e dallo sviluppo rurale	€ 6.300,00	€ 3.150,00
III LINEA DI INTERVENTO		€ 13.899,76	€ 6.949,88
411	Attivazione e funzionamento delle strutture della rete	€ 8.150,00	€ 4.075,00
412	Divulgazione dei contenuti della Rete	€ 1.000,00	€ 500,00
413	Sorveglianza e valutazione RRN	€ 1.000,00	€ 500,00
IV LINEA DI INTERVENTO		€ 10.150,00	€ 5.075,00
Totale		€ 82.919,76	€ 41.459,88

Scansione finanziaria pluriennale per linea di intervento

Linee di intervento		anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	Totale 2007 - 2013	%
I	linea di intervento 1	7.396.538,08	7.356.104,06	7.134.959,99	7.246.295,89	7.174.790,48	7.147.714,58	7.093.596,91	50.550.000,00	60,96
II	linea di intervento 2	1.217.392,62	1.210.737,60	1.174.339,61	1.192.664,33	1.180.895,29	1.176.438,88	1.167.531,68	8.320.000,00	10,03
III	linea di intervento 3	2.033.830,83	2.022.712,66	1.961.904,54	1.992.518,64	1.972.856,75	1.965.411,67	1.950.530,90	13.899.766,00	16,76
IV	linea di intervento 4	1.485.160,46	1.477.041,67	1.432.637,86	1.454.993,14	1.440.635,48	1.435.198,87	1.424.332,52	10.150.000,00	12,24
Totale parziale		12.132.921,99	12.066.596,00	11.703.842,00	11.886.472,00	11.769.178,00	11.724.764,00	11.635.992,01	82.919.766,00	100,00
di cui FEASR		6.066.461,00	6.033.298,00	5.851.921,00	5.943.236,00	5.884.589,00	5.862.382,00	5.817.996,00	41.459.883,00	50,00
di cui obiettivo Convergenza		5.265.688,14	5.236.902,66	5.079.467,43	5.158.728,85	5.107.823,25	5.088.547,58	5.050.020,53	35.987.178,44	43,40

8. Indicazioni procedurali

In conformità all'articolo 41, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1974/06 la struttura necessaria al funzionamento della Rete è creata nell'ambito del Mipaaf come già precisato nel capitolo 6.

In particolare le modalità di esecuzione delle azioni/attività da parte delle strutture interne di assistenza tecnica del Mipaaf sono disciplinate tramite specifica convenzione.

Nelle more di approvazione del presente Piano di azione e prima della consultazione del Comitato di sorveglianza sui criteri di selezione, nel mese di dicembre 2007 è stata approvata una convenzione-stralcio di affidamento ad ISMEA ed INEA di talune attività inderogabili da svolgere per l'anno 2008, al fine di assicurare:

- l'avvio delle attività obbligatorie (codice AR) della RRN in questa fase transitoria, in continuità con i programmi della Rete Nazionale per lo sviluppo rurale (LEADER+) e con il PON ATAS 2000-2006;
- la predisposizione di un piano di attività 2008 per un finanziamento pari a 4 milioni di €, da elaborare sulla base delle attività obbligatorie previste dal Programma della RRN;

L'esecuzione dei servizi previsti avviene sotto il controllo del MiPAAF in quanto Autorità di gestione del programma della RRN in conformità alle disposizioni del Programma stesso.

Alcune attività, non comprese fra quelle oggetto dell'affidamento diretto alle strutture interne di assistenza tecnica del Mipaaf, saranno affidate a soggetti selezionati tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

I criteri di selezione delle operazioni/progetti sono definiti dall'Autorità di gestione sulla base degli obiettivi previsti dalle diverse azioni, secondo la procedura di cui all'articolo 78 (a) del Reg. (CE) 1698/05.

Ai fini dell'inserimento delle spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che le operazioni siano conformi alle attività previste nel programma approvato e ai criteri di selezione esaminati nel Comitato di sorveglianza. Nello stesso tempo dovrà essere verificato anche il rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.